



DIE SPITÄLER DER SCHWEIZ
LES HÔPITAUX DE SUISSE
GLI OSPEDALI SVIZZERI

Berna, 30 ottobre 2008

COMUNICAZIONE AI MEDIA

H+ è favorevole alla prosecuzione della libera circolazione delle persone

Per gli ospedali, le cliniche e gli istituti di cura svizzeri la libera circolazione delle persone con i paesi dell'UE è vitale. Senza i medici, il personale curante e gli specialisti qualificati provenienti dai nostri paesi limitrofi molti istituti svizzeri del settore sanitario non sarebbero più in grado di fornire le proprie prestazioni. L'associazione nazionale degli ospedali è perciò decisamente favorevole alla prosecuzione della libera circolazione delle persone.

Da un rilevamento effettuato dall'associazione nazionale degli ospedali, H+, presso i propri membri (ospedali, cliniche e istituti di cura) durante l'estate 2008 risulta quanto segue: tre quarti di questi istituti hanno grosse difficoltà nel reclutare un numero sufficiente di medici, personale curante e altro personale specializzato.

In taluni ospedali LA MAGGIORANZA dei collaboratori è costituita da stranieri

Tra il 15% e la metà dei collaboratori degli ospedali svizzeri provengono dai nostri paesi confinanti. In alcune aziende i collaboratori stranieri rappresentano addirittura la maggioranza. La libera circolazione delle persone con i paesi dell'UE è perciò vitale per gli ospedali, le cliniche e gli istituti di cura svizzeri. Senza medici, personale curante e specialisti qualificati provenienti dai nostri paesi confinanti molti istituti svizzeri del settore sanitario dovrebbero chiudere i battenti. L'associazione nazionale degli ospedali è perciò decisamente favorevole alla prosecuzione della libera circolazione delle persone.

Lo scambio di personale di punta permette prestazioni eccezionali

Per quanto riguarda le prestazioni altamente qualificate i grossi ospedali centrali, universitari e le cliniche specializzate devono adempiere agli eccezionali requisiti internazionali. Ciò è possibile unicamente mediante lo scambio di personale di punta da altri paesi. Nel settore della formazione e della ricerca il bacino d'utenza svizzero spesso si rivela troppo ristretto, ad esempio quando si tratta di assegnare una cattedra universitaria.

Non solamente le funzioni centrali, ma pure il settore dell'economia domestica e altre funzioni di supporto non riescono più ad adempiere alle proprie mansioni senza l'apporto di collaboratori provenienti dagli stati membri dell'UE.

Fusione per la sicurezza della qualità ospedaliera

La garanzia della qualità e la trasparenza verso l'esterno sono questioni centrali per H+. L'associazione sottolinea questo fatto con la propria iniziativa in ambito di qualità denominata H+ qualité. L'associazione approva la fusione di due organizzazioni per la garanzia della qualità, finora distinte, vale a dire la CIQ e l'IVQ. Ora sarà "l'Associazione nazionale per lo sviluppo della qualità negli ospedali e nelle cliniche" (ANQ) a occuparsi a livello nazionale della trasparenza e della qualità ospedaliera.

H+ Gli Ospedali Svizzeri è l'associazione nazionale degli ospedali, delle cliniche e degli istituti per la cura dei lungodegenti svizzeri, pubblici e privati. Di H+ fanno parte circa 370 membri attivi (ospedali, cliniche e istituti di cura) come pure 200 membri partner (associazioni, autorità, istituzioni, ditte e persone singole). H+ rappresenta istituti del sistema sanitario con circa 177'100 posti di lavoro.

Per ulteriori informazioni:
H+ Gli Ospedali Svizzeri
Charles Favre, presidente
mobile: 079 621 08 93
e-mail: charles.favre@parl.ch

Per ulteriori informazioni:
H+ Gli Ospedali Svizzeri
Bernhard Wegmüller, direttore
tel. uff: 031 335 11 00, tel. mobile: 079 635 87 22
e-mail: bernhard.wegmueller@hplus.ch